

Approfondimento

Tornare a Schengen

La creazione dello spazio Schengen senza frontiere interne ha apportato grossi benefici sia ai cittadini che alle imprese europee, ma negli ultimi mesi il sistema è stato messo a dura prova dalla crisi dei rifugiati. Da settembre 2015, otto paesi hanno reintrodotta i controlli alle loro frontiere interne per ragioni legate alla crisi dei rifugiati. Finora ciò è avvenuto in base ad azioni unilaterali, nel quadro del Codice frontiere Schengen (articoli 23-25).



controlli alle frontiere esterne e migliorare il funzionamento del sistema d'asilo. Dobbiamo anche continuare a lavorare con la Turchia per dare piena attuazione al piano d'azione comune e ridurre sostanzialmente i flussi di arrivi."

I controlli di frontiera temporanei non solo ostacolano la libera circolazione delle persone, ma comportano anche ingenti costi economici. La Commissione ha stimato che il pieno ripristino dei controlli di frontiera nello spazio Schengen genererebbe costi diretti immediati fra i 5 e i 18 miliardi di euro all'anno (pari allo 0,05%-0,13% del PIL). Questi costi sarebbero concentrati su certi attori e regioni, ma avrebbero inevitabilmente un impatto sull'insieme dell'economia europea. A titolo d'esempio: Stati membri come la Polonia, i Paesi Bassi o la Germania dovrebbero affrontare più di 500 milioni di euro di costi supplementari per il trasporto su strada delle merci; - le imprese della Spagna o della Repubblica ceca dovrebbero sostenere esborsi supplementari di più di 200 milioni di euro; - i controlli di frontiera costerebbero agli 1,7 milioni di lavoratori frontalieri fra gli 1,3 e i 5,2 miliardi di euro in termini di tempo perduto; - potrebbero andare persi come minimo 13 milioni di pernottamenti turistici, con un costo totale di 1,2 miliardi di euro; - i governi dovrebbero sostenere tra gli 0,6 e i 5,8 miliardi di euro di costi amministrativi per aumentare il personale per i controlli di frontiera.

Il Consiglio europeo del 18-19 febbraio ha posto il chiaro mandato di ripristinare il normale funzionamento dello spazio Schengen e di farlo in maniera concertata, dando al tempo stesso pieno sostegno agli Stati membri che devono affrontare situazioni difficili. La Commissione ha proposto, successivamente, una dettagliata tabella di marcia con i passi concreti da compiere per ripristinare l'ordine nella gestione delle frontiere esterne e interne dell'UE.

Il primo Vicepresidente Frans Timmermans ha dichiarato: *"Schengen è una delle conquiste più importanti dell'integrazione europea, e perderlo comporterebbe costi molto ingenti. Intendiamo eliminare al più presto tutti i controlli alle frontiere interne, ponendoci come data limite dicembre 2016. A tal fine, al posto dell'attuale patchwork di decisioni unilaterali, dobbiamo mettere in atto un approccio europeo coordinato ai controlli di frontiera temporanei nel quadro delle regole Schengen. Al tempo stesso, dobbiamo attuare pienamente le misure contenute nella tabella di marcia per rafforzare i*

Le conclusioni del Consiglio europeo del 18-19 febbraio hanno chiaramente indicato che l'attuale atteggiamento permissivo, del "lasciar passare", non è accettabile né sotto l'aspetto giuridico né sotto l'aspetto politico. Gli Stati membri devono concedere l'accesso alle procedure d'asilo per tutte le domande presentate alle loro frontiere. La decisione che designa lo Stato membro responsabile del trattamento delle domande deve essere presa conformemente al diritto europeo, in particolare all'esistente sistema di Dublino. Ciò significa che vi deve essere la reale possibilità di far tornare i richiedenti asilo nel primo paese di ingresso. La Commissione pertanto prevede di presentare prima del Consiglio europeo di giugno la propria valutazione della possibilità di ripristinare i trasferimenti Dublino verso la Grecia.

Al tempo stesso, gli Stati membri dovrebbero respingere alla frontiera i cittadini di paesi terzi che non soddisfano le condizioni di ingresso del Codice frontiere Schengen e che non hanno presentato domanda d'asilo sebbene ne abbiano avuto la possibilità. Va tenuto presente che, ai sensi del diritto europeo, i richiedenti asilo non hanno il diritto di scegliere lo Stato membro che offrirà loro protezione. Il rifiuto di ingresso dovrebbe avvenire alle frontiere esterne dello spazio Schengen e alle frontiere degli Stati membri con controlli temporanei alle frontiere interne. Un'efficace applicazione di queste politiche contribuirebbe a rafforzare i sistemi Schengen e Dublino e il meccanismo della ricollocazione di emergenza.

Se le attuali pressioni migratorie e le serie carenze nei controlli alle frontiere esterne dovessero persistere oltre il 12 maggio, la Commissione dovrebbe presentare una proposta ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 2, del Codice frontiere Schengen, raccomandando al Consiglio un approccio UE coerente ai controlli alle frontiere interne fino alla soluzione delle carenze strutturali. La Commissione sarà preparata a questa eventualità e dovrebbe agire subito, proponendo i controlli solo in quelle sezioni delle frontiere in cui essi sono necessari e proporzionati. L'obiettivo sarebbe quello di eliminare tutti i controlli alle frontiere interne entro dicembre, in modo che vi possa essere un ritorno al normale funzionamento dello spazio Schengen entro la fine del 2016.

sGUardi, STOrie, SpEzie_GUSTOSE - 8 marzo c/o Tina&Angelo Scognamiglio - Vico Lungo Gelso 93, Quartieri Spagnoli

L'evento viene realizzato nell'ambito del corso di cucina della Sig. Tina in vico Lungo Gelso. La preparazione del piatto del giorno sarà accompagnata dal reading multilingue di saperi e ricette dal mondo, a cura delle volontarie ed ex volontarie SVE (Servizio Volontario Europeo) del Ceicc-Europe Direct. Il tutto sarà accompagnato dall'intervento musicale di Federica Autiero. Giovani donne e donne adulte si incontreranno e racconteranno in un ambiente fortemente intriso di sapori ed odori sotto l'attento sguardo delle fotografe che cercheranno di cogliere ogni sfaccettatura dei loro racconti. Una selezione delle fotografie scattate durante l'evento sarà esposta durante la mostra programmata in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato 2016.

"A Scuola di Europa"- 9 marzo - 1° Circolo Didattico "A. DE Curtis", Casalnuovo di Napoli

Il CEICC Europe Direct incontra gli studenti delle classi quinte del I Circolo Didattico "A. De Curtis" di Casalnuovo di Napoli. Si parlerà di cittadinanza europea e di cooperazione allo sviluppo, in una atmosfera ludica e partecipativa.

Incontro con l'Istituto "Vittorino da Feltre" e i Maestri di Strada- 14 marzo - Sede CEICC

Si terrà il giorno 14 marzo nella sede del CEICC Europe Direct un incontro con un gruppo di studenti dell'Istituto "Vittorino da Feltre" accompagnati dall'Associazione "Maestri di Strada". Tra i temi trattati, la storia dell'integrazione europea e le opportunità per i giovani in Europa.

Laboratorio meticcio - 10 marzo - Sede CEICC Europe Direct

Continuano gli incontri del laboratorio meticcio a cui possono partecipare tutti i cittadini di qualsiasi provenienza ed età. Il laboratorio, ispirato alla metodologia dello choc culturale, è ideato e strutturato con lo scopo di far incontrare e confrontare persone di diversa cultura in modo da poter contribuire alla crescita umana individuale e collettiva. L'approccio è ludico e le tecniche di conduzione sono tali da creare uno spazio di confronto accogliente e condiviso. I laboratori sono gratuiti ma è necessario inviare una mail di iscrizione a ceicc@comune.napoli.it con nome e cognome. Il Laboratorio meticcio sarà poi in trasferta a Siena, il 21 marzo.

Corso di lingua italiana per stranieri

Al via la nuova edizione dei corsi di lingua italiana per studenti, ricercatori, lavoratori e cittadini non italiani residenti in Campania. I corsi sono organizzati dall'Università Parthenope e il CEICC -Europe Direct del Comune di Napoli, in collaborazione con le associazioni Noi@Europe ed ESN Napoli. I posti disponibili sono 100. I corsi sono gratuiti e hanno la durata di 30 ore, articolati in due incontri a settimana di due. Ci saranno 4 corsi di differente livello: A1/A2 - A2/B1 - B1/B2 - B2/C1. Scadenza iscrizioni: 29 marzo

Contatti:

telefono

+390817956535 /40 /41

fax

+390817956543

mail

ceicc@comune.napoli.it

web

www.comune.napoli.it/ceicc

facebook

www.facebook.com/CEICCNapoli

Europe Direct ASI Caserta supporta le scuole coinvolte in OPEN COESIONE

Continua il lavoro del Centro Europe Direct ASI Caserta per le scuole che nell'anno scolastico 2015-2016 hanno aderito al percorso didattico "A Scuola di Open Coesione". Le scuole supportate e monitorate dal Centro Europe Direct ASI Caserta sono:

- **Liceo Scientifico "A. Manzoni" di Caserta**, che segue il fondo di Coesione sull'analisi di studio della sede distaccata dell'ufficio anagrafe del Comune di Caserta in via San Gennaro e del fondo per la riqualificazione del macello della città in biblioteca comunale sita in Via Laviano. Il percorso è interamente seguito da un docente di riferimento, Giuseppe Luchena, che fa da tutor ai ragazzi, sette piccoli project manager che stanno seguendo tutte le fasi del progetto. Lo Europe Direct interverrà nelle prossime settimane per una visita di monitoraggio sul lavoro svolto dai ragazzi.
- **Liceo Scientifico "E. Fermi" di Aversa** che segue il fondo di Coesione per la riqualificazione del Parco Pozzi ad Aversa ed ha come tutor la docente di lingue straniere Costanza Chirico che supporta i venti studenti della classe V sezione "O" dell'istituto, in cui il Centro Europe Direct ha svolto il monitoraggio in data 28 Gennaio 2016.
- **Istituto I.S.I.S.S. "O. Conti" di Aversa** che segue il fondo per il servizio a favore del Parco archeologico di Cuma, di Napoli e l'archivio storico di Caserta che vede come tutor la docente Maria D'Amore che supporta i quindici ragazzi dei tre indirizzi dell'Istituto: indirizzo tecnico, informatico e moda dell'Istituto, in cui lo Europe Direct ha effettuato il monitoraggio in data 22 febbraio 2016.

Sabato 5 Marzo 2016 si è svolta in tutta Italia la giornata dell'Open Data Day, giornata di dati aperta, in cui studenti, Centri Edic, Operatori Asoc e Istituzioni hanno collaborato in modo sinergico ed efficace per il la divulgazione statistica dei dati inerenti i progetti seguiti. Il liceo scientifico E. Fermi di Aversa ha ospitato l'Istituto O. Conti per tenere congiuntamente il proprio Open Data Day, attuando uno scambio di conoscenze statistiche ma anche di monitoraggio intrecciato sui progetti seguiti.

GENERAZIONE EUROPA: gli appuntamenti di marzo 2016 per gli studenti casertani

Un fitto calendario d'incontri nelle scuole è stato programmato dal centro Europe Direct ASI Caserta per il mese di marzo 2016. Lavorando in sinergia con il progetto "Being Young in Europe", l'iniziativa "Generazione Europa", attività interamente dedicata ai giovani studenti casertani, raggiungerà più di 1000 studenti, solo nel mese corrente!

Di seguito, il calendario dei laboratori svolti ed in programma:

- **3 Marzo:** Istituto "Federico II" di Capua, laboratorio per 60 studenti.
- **7-9 Marzo:** Istituto "Pizzi" di Capua, laboratorio per 554 studenti.
- **10-11 Marzo:** Istituto "Falco" di Capua, laboratorio per 108 studenti.
- **14 Marzo:** Istituto "Conti" di Aversa, laboratorio per 83 studenti
- **15-17 Marzo:** Istituto "Quercia" di Marcianise, laboratorio per 268 studenti.
- **30-31 Marzo:** Istituto Righi-Nervi di S.M. Capua Vetere, laboratorio per 120 studenti.

Potete seguire tutte le tappe di generazione Europa sul sito web del centro Europe Direct ASI Caserta!

Contatti:

mail

europedirect@asicaserta.it

web

www.europedirect-asicaserta.it

facebook

[EuropeDirectAsiCaserta](https://www.facebook.com/EuropeDirectAsiCaserta)



NEWS d a l l ' E u r o p a



Cooperazione UE-Turchia per le strutture ai rifugiati

Il primo incontro del Comitato Direttivo per le Strutture ai rifugiati in Turchia si è tenuto il 17 febbraio a Bruxelles, presieduto dalla Commissione. I primi progetti atti a fornire aiuti umanitari e supporto per l'accesso all'educazione dei bambini rifugiati in Turchia saranno presentati a breve per l'approvazione dai comitati preposti. L'incontro del Comitato Direttivo è stato presieduto dalla Commissione Europea con la partecipazione di tutti gli stati membri dell'Unione più la Turchia a titolo consultivo. Il comitato ha dato mandato alla Commissione di attivare immediatamente il contributo del 2016 del fondo UE per fornire gli aiuti umanitari più urgenti e l'accesso all'educazione ai bambini rifugiati in Turchia. I primi progetti atti a fornire aiuti umanitari stanno già per essere inviati per assicurare un accesso immediato all'assistenza umanitaria e affinché questa raggiunga nel più breve tempo possibile le popolazioni più disagiate.

[Per saperne di più](#)



Quanto è digitale l'Europa ?

La Commissione europea ha pubblicato i risultati dell'edizione 2016 dell'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI). Si evince che dallo scorso anno, quando cioè è stata pubblicata la Strategia per il mercato unico digitale della Commissione, ad oggi gli Stati membri hanno fatto progressi in settori quali connettività e competenze digitali, come pure nei servizi pubblici. I progressi ci sono ma sono lenti: l'Unione europea nel suo complesso ha un punteggio di 0,52 su 1, un miglioramento rispetto allo 0,5 dell'anno scorso. Tutti i paesi dell'UE tranne la Svezia hanno migliorato il loro punteggio. La Danimarca, i Paesi Bassi, la Svezia e la Finlandia rimangono in testa alla classifica del DESI. I Paesi Bassi, l'Estonia, la Germania, Malta, l'Austria e il Portogallo sono i paesi che crescono più in fretta e stanno distanziando gli altri. L'UE nel suo complesso ha ancora molta strada da fare prima di diventare un leader mondiale come Giappone, Stati Uniti e Corea del Sud.

[Per saperne di più](#)



Verso un pilastro europeo dei diritti sociali

La Commissione europea ha presentato una prima stesura di massima del pilastro europeo dei diritti sociali preannunciata dal Presidente Juncker lo scorso settembre ed ha avviato una vasta consultazione pubblica per raccogliere le opinioni e le osservazioni di altre istituzioni dell'UE, delle autorità e dei parlamenti nazionali, delle parti sociali, delle parti interessate, della società civile, degli esperti del mondo accademico e dei cittadini dell'Unione. L'iniziativa è rivolta alla zona euro, senza tuttavia escludere altri Stati membri che intendano aderirvi. La consultazione online si protrarrà fino alla fine del 2016. Il pilastro europeo dei diritti sociali stabilirà una serie di principi fondamentali per sostenere mercati del lavoro e sistemi di protezione sociale all'interno della zona euro, equi e ben funzionanti.

[Per saperne di più](#)



Un piano contro il traffico illegale di specie selvatiche

La Commissione europea ha adottato un piano d'azione per contrastare il traffico di specie selvatiche all'interno dell'UE e rafforzare il ruolo dell'UE nella lotta contro queste attività illegali nel mondo. Si tratta di un piano ambizioso che mobilita tutti gli strumenti diplomatici, commerciali e di cooperazione allo sviluppo per dare un giro di vite a quella che è diventata una delle attività criminali più redditizie in tutto il mondo. Negli ultimi anni il traffico illegale di specie selvatiche ha subito una vera e propria impennata. Secondo le stime, i gruppi di criminalità organizzata coinvolti maneggiano da 8 a 20 miliardi di euro ogni anno, cifre equivalenti a quelle del traffico di droga, di persone e di armi. Questo traffico non solo minaccia la sopravvivenza di alcune specie emblematiche, ma alimenta la corruzione, miete vittime umane e priva le comunità più povere di fonti indispensabili di reddito. Inoltre, rappresenta una minaccia alla sicurezza dell'Africa centrale, dove le milizie e i gruppi terroristici finanziano parte delle proprie attività proprio con questo traffico.

[Per saperne di più](#)



NEWS d a l l ' E u r o p a



Un corpo medico europeo

L'Unione europea ha istituito il corpo medico europeo per fronteggiare le emergenze interne ed esterne attraverso una più rapida mobilitazione di équipes di medici, operatori sanitari e attrezzature. Il corpo medico europeo consente agli Stati membri e agli altri paesi europei che partecipano al sistema di mettere a disposizione risorse da dispiegare rapidamente prima che un'emergenza sia conclamata. Il corpo medico può includere squadre mediche di emergenza, esperti in materia di sanità pubblica e di coordinamento sanitario, laboratori di biosicurezza mobili, aeromobili per l'evacuazione medica e squadre di supporto logistico. Il Commissario Christos Stylianides, che oggi presiede l'evento inaugurale di alto livello a Bruxelles, ha dichiarato: "Lo scopo del corpo medico europeo è permettere all'UE di reagire alle crisi sanitarie molto più rapidamente e con maggiore efficienza. Dobbiamo trarre insegnamento dalla risposta all'Ebola, in cui la mobilitazione delle squadre mediche è stata una delle maggiori difficoltà. Ringrazio tutti gli Stati membri che hanno già dato il loro contributo ed esorto gli altri Stati a partecipare, in modo che l'UE possa far fronte a bisogni crescenti e possa pianificare e preparare meglio i suoi interventi prima dello scoppio di un'emergenza."

Il corpo medico europeo s'iscrive nel quadro della nuova capacità europea di reazione alle emergenze (chiamata anche "pool volontario") del meccanismo di protezione civile dell'Unione europea. Belgio, Repubblica ceca, Finlandia, Francia, Lussemburgo, Germania, Spagna, Svezia e Paesi Bassi hanno già impegnato squadre e attrezzature da destinare al pool volontario.

Il rapido dispiegamento del personale medico figura tra le maggiori difficoltà riscontrate nella lotta contro l'epidemia di Ebola, insieme ai problemi di ordine logistico e gestionale aggravati dall'insufficiente prontezza d'intervento. Ciò ha spinto la Germania e la Francia, alla fine del 2014, a proporre l'iniziativa dei "Caschi bianchi", che ha posto le basi per la costituzione del corpo medico europeo, attualmente parte integrante della capacità europea di reazione alle emergenze. Il meccanismo di protezione civile dell'Unione europea facilita la cooperazione nella reazione alle catastrofi tra 33 Stati europei (i 28 Stati membri dell'UE, l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia, l'Islanda, il Montenegro, la Norvegia e la Serbia). La Turchia è in procinto di aderire al meccanismo. I paesi partecipanti mettono in comune le risorse disponibili a beneficio di paesi colpiti da catastrofi in tutto il mondo. Quando viene attivato, il meccanismo coordina il dispiego di assistenza all'interno e al di fuori dell'Unione europea. Il meccanismo è gestito dalla Commissione europea tramite il centro di coordinamento della risposta alle emergenze.

Il corpo medico europeo sarà, inoltre, il contributo dell'Europa alla task force istituita sotto l'egida dall'Organizzazione mondiale della sanità per rispondere alle emergenze sanitarie internazionali.

[Per saperne di più](#)



M O N D O g i o v a n i

Publicazioni dell'UE in tema di youth work e non-formal learning

La Commissione Europea ha realizzato e diffuso, anche on line, due pubblicazioni dedicate al ruolo rivestito dallo youth work e dall'apprendimento non formale nell'educazione dei giovani e nello sviluppo delle loro creatività. La pubblicazione dal titolo "Youth work and non-formal learning in Europe's education landscape", analizza gli esiti di 25 anni di politiche programmi UE a favore dei giovani, raccogliendo diversi punti di vista e mettendo in evidenza le buone pratiche sviluppate attraverso numerosi progetti. L'obiettivo è quello di stimolare un dibattito, a livello Europeo, sul contributo che Youth work e non-formal learning possono dare alla preparazione dei giovani, analizzando anche gli scenari futuri nel contesto del programma Erasmus+. La pubblicazione delinea lo stato attuale della formazione, che riflette le sfide e le opportunità in continua evoluzione ed esamina il significato dell'Europa nella vita dei giovani, analizzando le innovazioni innescate da programmi e politiche UE e politiche, con particolare riferimento alla qualità del lavoro dei giovani in Europa e al riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale. La pubblicazione dal titolo "Unleashing young people's creativity and innovation" racconta, attraverso esempi di "buoni progetti", iniziative, pratiche e strumenti che mostrano come lo youth work e l'apprendimento non formale accrescano la creatività dei giovani e l'innovazione. Al suo interno trovano spazio anche esempi di progetti realizzati nell'ambito del programma Gioventù in Azione. Le due pubblicazioni sono scaricabili gratuitamente dal sito web: <https://issuu.com/agenziaazionaleperigiovani>
[Per saperne di più](#)

Inviati dell'ANSA per un giorno: la generazione Erasmus racconta l'Europa

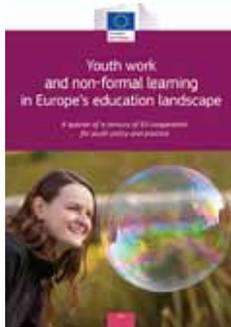
Nell'ambito del progetto informativo sull'Europa dedicato ai giovani e finanziato dal Parlamento Europeo (http://www.ansa.it/europa/opportunita_giovani.html), ANSA ha lanciato il concorso destinato ai giovani di età compresa tra i 18 e i 26 anni, che abbiano partecipato al programma Erasmus e trascorso almeno un mese in un Paese diverso dal loro. Si chiede loro di inviare un elaborato multimediale, un video della durata massima di tre minuti, in cui si parli dei molteplici aspetti dell'esperienza vissuta. I partecipanti verranno quindi considerati idealmente 'inviati dell'ANSA per un giorno' con l'obiettivo di raccontare l'Europa, prendendo spunto dalle loro esperienze personali, dai fatti che li circondano, dalle analogie o dalle differenze tra i Paesi e tra i giovani europei. L'elaborato potrà anche considerare aspetti politici, di cronaca o di costume di una generazione che, attraverso lo studio e il lavoro in contesti culturali, sociali e politici anche molto diversi da quelli di provenienza, ha l'occasione di percepire e formare una propria identità europea di riferimento. I premi per i primi tre classificati sono la pubblicazione dell'elaborato all'interno di uno speciale web dedicato al concorso e ai suoi vincitori con visibilità nella homepage di ansa.it e l'inserimento dei loro nominativi in una lista di giovani che saranno proposti al Parlamento europeo per una visita al Parlamento europeo di Strasburgo, con partenza da Milano. I video dovranno essere inviati entro il 15 aprile all'indirizzo europa@ansa.it.

[Per saperne di più](#)

A New Skills Agenda for Europe

Lo sviluppo di nuove competenze professionali in Europa, sono al centro della "New Skills Agenda for Europe", annunciata al termine della riunione del Consiglio Ue sulle politiche giovanili dai commissari Ue all'occupazione, Marianne Thyssen, e alla gioventù, Tibor Navracsics. La nuova strategia Ue, che dovrebbe essere resa nota a maggio, mira a colmare il cosiddetto 'skills mismatch', ovvero la mancata corrispondenza tra le abilità di un lavoratore e quelle richieste dal mercato del lavoro. L'obiettivo è incentivare la formazione continua, promuovere le nuove conoscenze digitali e migliorare la comunicazione tra formazione e mondo del lavoro per contrastare la disoccupazione europea e in particolare quella giovanile. Secondo la Thyssen, "A New Skills Agenda for Europe" costituirà una risposta concreta alla situazione attuale che vede "il 9 per cento della forza lavoro europea disoccupata, più di 10 milioni di europei senza un lavoro da oltre un anno e il 40 per cento dei datori di lavoro che lamenta di non trovare dipendenti qualificati". Alla riunione del Consiglio UE dello scorso 24 febbraio 2016, i 28 ministri delle politiche giovanili europee hanno esaminato il modello di incentivo alla formazione professionale sviluppato dalla Norvegia in collaborazione con l'Ocse.

[Per saperne di più](#)





M O N D O g i o v a n i

Giovani protagonisti del futuro dell'Europa

Largo ai giovani per definire, immaginare, contribuire a creare l'Europa che verrà. E' la 'missione' a cui sono chiamati i ragazzi europei, tramite una serie di iniziative ed eventi organizzati in tutta Europa per permettere ai più giovani di esprimere le proprie idee sul futuro dell'Ue.

Grazie agli eventi e alle discussioni online che la Commissione intende organizzare per tutto il corso del 2016, giovani, artisti, intellettuali e studiosi potranno interagire e collaborare per stabilire le priorità dell'Unione europea nei prossimi anni, e sottoporre le istituzioni europee a ogni sorta di critica e osservazione. Il calendario con gli eventi e le iniziative, dal budget complessivo di 1,35 milioni di euro e in collaborazione con lo European Youth Forum, le agenzie nazionali e le associazioni giovanili ed Erasmus interessate, è in corso di definizione. Si tratta della seconda parte di un progetto la cui prima fase si era conclusa a marzo 2014 con la pubblicazione della dichiarazione "Il corpo e l'anima dell'Europa" e di un libro dal titolo omonimo.

[Per saperne di più](#)





SCADENZE

InnovAzione - Assistenza allo Sviluppo Internazionale di start up innovative!

Scadenza per la candidatura: 31/03/2016

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

Agente contrattuale presso l'EFSA (Autorità europea per la sicurezza alimentare)

Scadenza per la candidatura: 06/04/2016

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

Tirocini ERASMUS+ settore audio-video: 40 borse

Scadenza per la candidatura: 29/04/2016

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

Tirocini presso il Centro Nord-Sud del Consiglio d'Europa

Scadenze per le candidature: 30/04/2016

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

Typomania 2016: concorso di tipografia!

Scadenza per la candidatura: 01/05/2016

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

Tirocini presso la Delegazione UE negli USA!

Scadenza per la candidatura: 15/05/2016

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

Newsletter

"Pensando Europeo"

Testi a cura di:

Centro Europe Direct
Napoli/CEICC
Centro Europe Direct
ASI Caserta.

Progetto,
realizzazione grafica
e impaginazione:

Servizio Comunicazione
Istituzionale e Gestione
dell'Immagine dell'Ente
del Comune di Napoli